Il ritmo caribico sovrasta la samba brasiliana!

Autor(en): **Corrazza, Ellade / Livio, Giovanni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **50 (1993)**

Heft 7

PDF erstellt am: **01.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999686

Nutzungsbedingungen

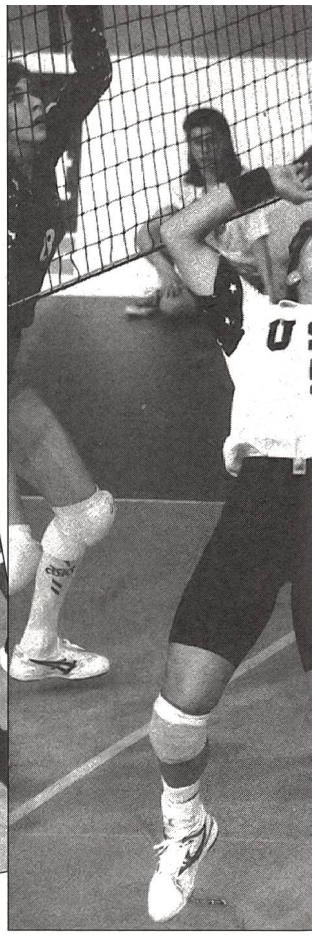
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



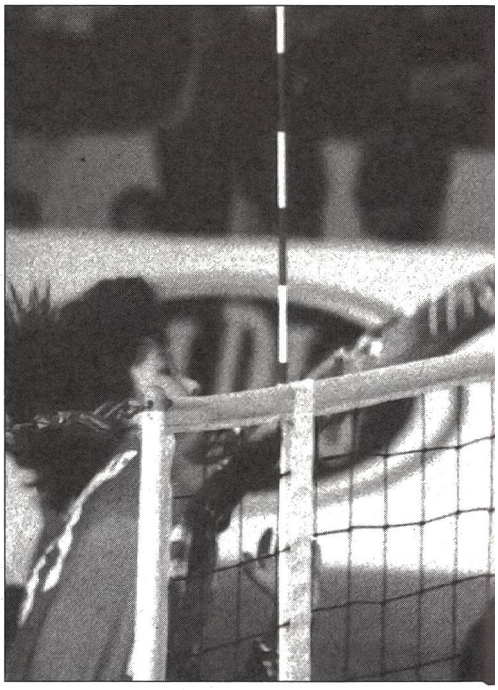
Il ritmo sovrasta la sa

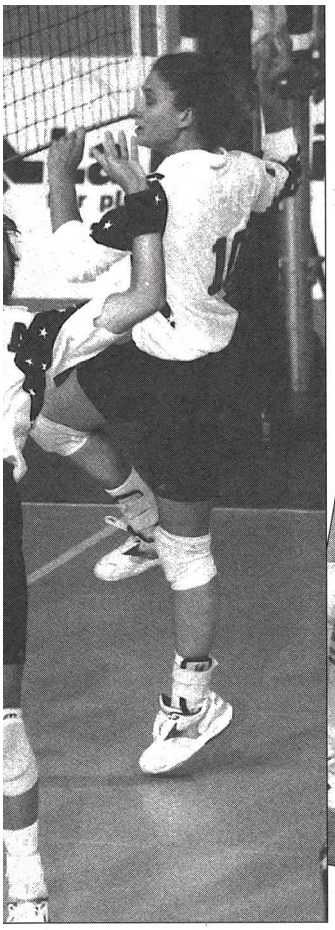
di Ellade Coraz
Foto di M

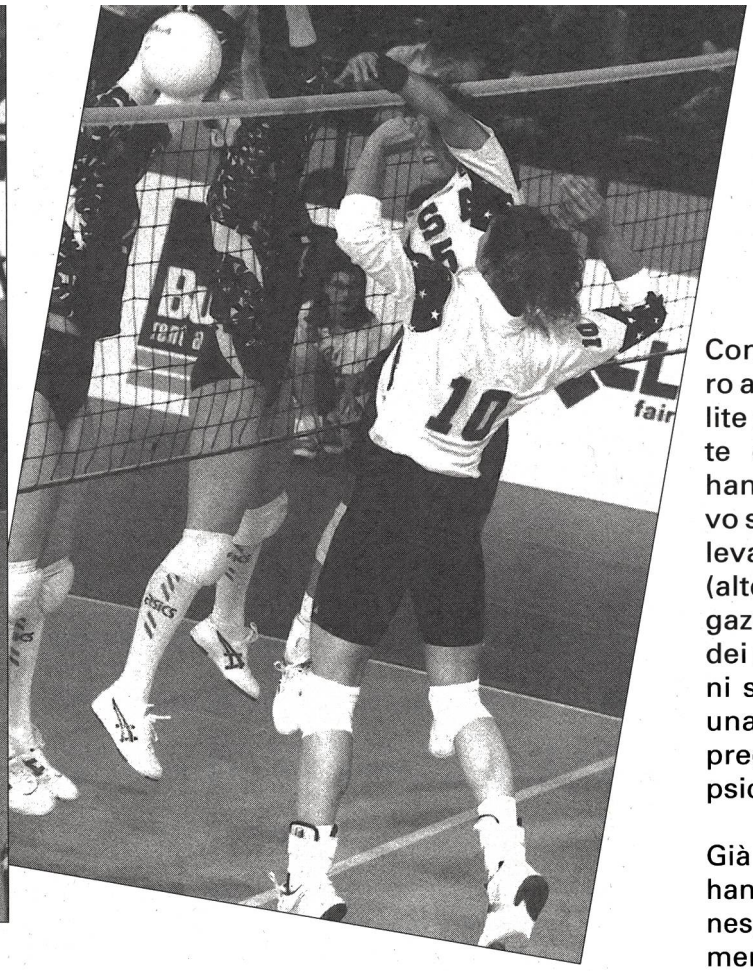
La stupenda riviera vodese ha ospitato per la 10a volta l'importante e prestigioso torneo pallavolistico femminile "CUP DES NATIONS" che ancora una volta ha messo a confronto le più forte squadre a livello mondiale.
Il torneo, a cui hanno partecipato le squadre di Cuba, Corea, Brasile, Svizzera, Taiwan, Olanda, Russia, Stati Uniti si è svolto dal 13 al 18 aprile alla consueta ed invitante palestra omnisport di Perrier. Il competente pubblico ha così potuto apprezzare il meglio della pallavolo mondiale femminile. Tatticamente e tecnicamente molto preparate, le atlete hanno combattuto senza risparmio deliziando più volte la folta platea accorsa durante il torneo.

Incoraggiante il risultato delle nostre ragazze, le quali testimoniano i grandi progressi effettuati sotto la guida del tecnico canadese Sawula. Il significativo successo in 4 set contro la Russia - anche se quest'ultima, notevolmente ringiovanita e quindi ancora tatticamente immatura - o la sonora vittoria contro Taiwan , ne sono una tangibile prova.
Occorre ora mantenere e confermare la prestazione offerta dalla nazionale in appuntamenti più importanti come ad esempio il prossimo torneo di qualificazione per i Campionati del mondo che avranno luogo in Cecoslovacchia. A questo proposito parte delle nostre atlete, essendo studentesse universitarie, proseguiranno la preparazione alle Universiadi di Buffalo negli Stati Uniti.
Da segnalare il raffinato incontro della prima giornata che ha opposto la Russia al Brasile. Le affascinanti sudamericane hanno offerto ai 1850 spettatori presenti notevoli emozioni accalappiandosi così già dall'inizio le simpatie del pubblico vodese.

Ha senz'altro mantenuto le promesse la giovane rappresentativa cubana che, farcita di talenti e con qualche elemento di grande esperienza, ha dominato il torneo riproponendosi attualmente come migliore squadra mondiale.
Incredibile la leggerezza di stacco , la fase offensiva , una difesa tatticamente impeccabile che rendono la formazione caraibica molto solida. Attendiamo con ansia che queste atlete ricevano dal governo cubano il lasciapassare per giocare in squadre straniere ed apportare un ulteriore sicuro sviluppo alla pallavolo mondiale.
A completare l'analisi cubana non si può omettere l'angelica figura della splendida Torres che, oltre a calcare i campi di pallavolo, po-

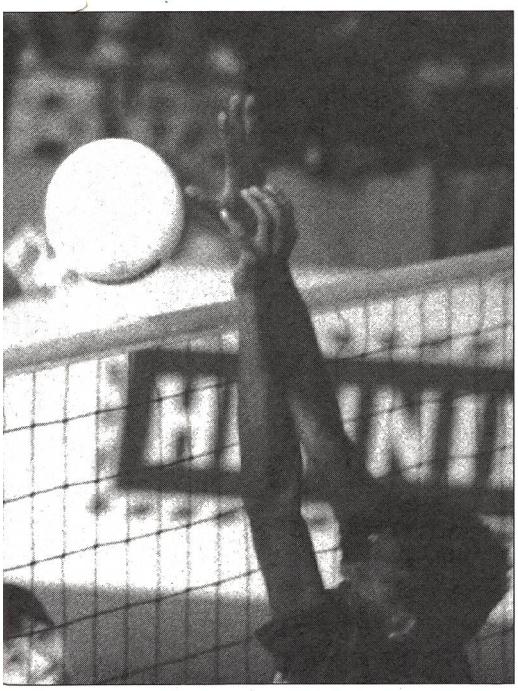






araibico
nba brasiliana!

e Giovanni Livio
hel Kuratli



trebbe senz'altro dedicarsi ad alcuni fruttuosi passatempi hollywoodiani.

Le americane, avendo i loro migliori elementi impegnati nel campionato italiano, hanno schierato alcune ragazze di ottimo livello, come ad esempio la palleggiatrice Endicott alla base di tutte le trame del gioco statunitense.

Ottimo anche lo spettacolo offerto dalle sud-coreane che malgrado la statura piuttosto ridotta canalizzano le loro manovre con schemi offensivi pieni di fantasia e magistralmente coordinati. Una rapida ed agile difesa completano una squadra certamente prossima al podio mondiale.

Confermata dalle olandesi la loro ascesa degli ultimi anni tra l'élite mondiale. Le tulipane, guidate dalla forte Cintha Boesma hanno un solido assetto offensivo soprattutto sostenuto dalle rilevante statura delle giocatrici (altezza media di 182 cm). Le ragazze provenienti dalla nazione dei mulini, senza strafare in azioni spettacolari, hanno proposto una pallavolo "tradizionale" impregnata soprattutto sullo sforzo psico-fisico.

Già citate in precedenza le russe hanno sofferto soprattutto dell'inesperienza di alcuni ottimi elementi, che sono però ancora troppo giovani. Citiamo la fortissima attaccante Gratcheva che, nei prossimi anni, farà sicuramente parlare di sé.

Le brasiliane che l'anno scorso avevano conquistato gli spettatori della palestra di Perrier, non sono riuscite a ripetere l'eccelsa prova, presentando solo sporadicamente quella pallavolo al gusto di lambada incantatrice delle platee di tutto il mondo. In una finale combattuta al meglio dei 5 set hanno perso dalla quotata nazionale cubana per 3:2.

Ed infine Taiwan, squadra sconosciuta, giunta in Svizzera in sostituzione alla Cina. Tutte le atlete di questa rappresentativa hanno un età inferiore ai 20 anni ed è quindi logico attendersi notevoli miglioramenti nei prossimi anni. In linea di massima vale quindi il discorso fatto prima per la Russia di Karpol.

L'appuntamento è fissato per l'anno venturo. Sono attese grandi novità e gli organizzatori sperano di portare a Montreux anche la nazionale italiana. ■